

## SAN LORENZO

### Diacono e martire, l'uomo della carità

Il **ministero diaconale** nella Chiesa romana è illuminato da **San Lorenzo** protodiacono, il santo che si festeggia oggi, **10 agosto**. La sua figura è avvicinata a quella di Stefano, Filippo e Vincenzo, i più famosi diaconi dell'antichità.

La sua vicenda personale ci è giunta attraverso un'antica tradizione risalente al IV secolo, la *Depositio Martyrum*, una sorta di calendario redatto nel 354, che indica per ciascun martire il giorno e il luogo della morte. Essa non è priva di **elementi leggendari**, e ci è stata tramandata in particolare da **sant'Ambrogio** e da Prudenzio.

#### LA STORIA E LA TRADIZIONE

Lorenzo, **nato nella prima metà del III secolo** nella cittadina aragonese di Huesca, alle falde dei Pirenei in **Spagna**, venne a Roma nel **257** chiamato da papa Sisto II, che ne conosceva le doti umane e il fine ingegno, per presiedere il **collegio dei sette diaconi** che provvedevano all'assistenza dei poveri e delle vedove della diocesi di Roma, centro della Cristianità.

A quel tempo era **imperatore Valeriano**, che nel **258** emanò l'editto secondo cui **tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi dovevano essere messi a morte**. Il Papa venne ucciso il **6 agosto**, non senza aver raccomandato a Lorenzo di **distribuire tutte le offerte** da lui amministrare **ai poveri**; l'imperatore risparmiò per il momento la vita a Lorenzo, ingiungendogli di **consegnare tutti i tesori della Chiesa**. Lorenzo si presentò con gli **ammalati, i mendicanti e gli emarginati** e gli disse: «**Ecco, questi sono i tesori della Chiesa**».

Quattro giorni dopo, il **10 agosto del 258, venne martirizzato**. Secondo la devozione popolare fu **bruciato sulla graticola ardente** (custodita nella basilica di San Lorenzo in Lucina), ma è più probabile - secondo studi recenti - che sia stato decapitato.

#### DAL MARTIRIO ALLA GLORIA

Il suo corpo fu sepolto al Campo Verano, nelle catacombe di santa Ciriaca lungo la via Tiburtina. In quel luogo l'imperatore Costantino fece erigere una **grande basilica cimiteriale** in laterizio. **San Lorenzo fuori le mura** - la chiesa che vediamo oggi - anche dopo numerosi rimaneggiamenti e ricostruzioni - fu costruita lì accanto nel **580** da papa Pelagio II. Fu ingrandita e abbellita nei secoli successivi ed è stata restaurata nel secolo XX dopo il bombardamento americano del 19 luglio 1943.



*San Lorenzo, dipinto su tavola di Spinello Aretino (circa 1400-10) - Milano, Pinacoteca di Brera*

**Nota: San Lorenzo e la notte delle stelle cadenti.** Chi non ha mai alzato gli occhi al cielo la notte del 10 agosto, detta "**la notte di san Lorenzo**"?

Tradizionalmente questa notte è associata al fenomeno delle stelle cadenti, considerate **evocative dei carboni ardenti su cui fu martirizzato il Santo**. In questa e nelle notti immediatamente successive la Terra è attraversata dallo sciame meteorico (le *Perseidi*) composto da un grande numero di frammenti cosmici luminosi. La tradizione di questa notte ha creato **un'atmosfera di speranza**: si crede infatti che possano avverarsi i desideri di tutti coloro che guardandole **ricordano il martirio di san Lorenzo**.

Il supplizio di san Lorenzo ha ispirato numerose opere d'arte, detti popolari e poesie.

Celebre è l'inizio della poesia di Giovanni Pascoli "**X agosto**": "*San Lorenzo, io lo so perché tanto / di stelle per l'aria tranquilla / arde e cade, perché si gran pianto / nel concavo cielo sfavilla*"...